



Coordinamento dei Comitati Romani contro l'elettrosmog

www.nolettrosmogroma.org

info@nolettrosmogroma.org

Roma, 28 ottobre '08

Al Sindaco del Comune di Roma
On. Gianni Alemanno
c/o Segreteria Particolare
Fax 06 67106919 – 06 67104848

Al Presidente del Consiglio Comunale di Roma
On. Marco Pomarici
Fax 06 67102746

LETTERA/APPELLO

Oggetto: Rilancio delle politiche di controllo dell'inquinamento elettromagnetico. Sollecito iscrizione e discussione in Consiglio comunale della Proposta di Delibera di iniziativa popolare n° 351/05 "Indirizzi al Sindaco ed alla Giunta per la stesura di un piano regolatore che disciplini gli impianti di radiodiffusione, telefonia mobile ed elettrodotti sul territorio comunale con allegato relativo regolamento. Revoca del Protocollo d'intesa tra il Comune di Roma ed i gestori di telefonia mobile".

Egr. On.le Sindaco,
Egr. On. Presidente,

il Coordinamento dei Comitati romani contro l'Elettrosmog rappresenta alle SS.LL. la situazione di vera e propria emergenza sociale, sanitaria, urbanistica ed ambientale, determinata dal crescente, incontrollato proliferare, in ogni angolo del territorio urbano, di sorgenti artificiali di inquinamento elettromagnetico, in particolare antenne, ripetitori e tralicci a supporto delle infrastrutture di telecomunicazione.

Il fenomeno a Roma ha raggiunto livelli numericamente preoccupanti e le circa 3000 (tremila!) antenne di telefonia mobile che oggi aggrediscono il paesaggio urbano testimoniano un non invidiabile primato, di cui certo non si può andare fieri, ma denunciano altresì il sintomo di una resa a tutto campo delle istituzioni preposte al territorio, con il rischio di trasformare la città nella più vasta discarica elettromagnetica d'Europa.

Questa inarrestabile barbarie tecnologica costringe da anni migliaia di cittadini a manifestare, il più delle volte nel silenzio delle istituzioni locali, il proprio umano disappunto per interventi che vengono giudicati come uno schiaffo ai diritti ed alla dignità.

Le azioni di mobilitazione e presidio del territorio, spesso intraprese in forme umilianti e percepite come passiva difesa del proprio "orticello" (c.d. "sindrome Nimby"), segnalano invero un disagio molto più esteso e profondo, volto a recuperare il rispetto del principio di essere governati in un contesto di regole certe e non in un regime di *far west* tecnologico, ove le scelte strategiche del territorio sono dettate dalle società multinazionali della telefonia mobile, in un regime di spietata competizione commerciale!

Non si tratta di sostenere una crociata contro le tecnologie, bensì di prendere atto che lo sviluppo caotico e sregolato delle infrastrutture di telecomunicazione deve pur essere ricondotto ad una disciplina organica, volta a conseguire il "*corretto insediamento*" degli impianti nel contesto urbano (art. 8 L. 36/01).

Sotto questo profilo il comportamento di riprovazione civica, adottato in quelle forme dai cittadini, non è una lotta di interessi individuali o locali, ma una vera e propria "battaglia di civiltà", che Roma, la stessa Roma che intende cambiare rotta, vuole affrontare e vincere.

Peraltro, il rapido diffondersi di sempre più evolute tecnologie wireless (Umts, Dvb-h, Wi-fi, Wi-Max, ecc.) sta causando processi di esposizione sanitaria della popolazione allarmanti, che rischiano di riflettersi pesantemente sulla salute umana, come denunciano autorevoli studi pubblicati recentemente e di cui la stampa ha dato ampia diffusione.

Roma poteva e potrebbe dotarsi, come le migliori capitali europee, di un efficace Regolamento, per disciplinare il deprecabile, offensivo e selvaggio moltiplicarsi delle infrastrutture di TLC. I comitati lo hanno chiesto a gran voce con la presentazione in Consiglio Comunale di una **Proposta di Delibera di iniziativa popolare (n° 351/05)**, (oltre 22 mila firme), considerata la più grande (e purtroppo incompiuta) esperienza di Democrazia Partecipativa mai sperimentata nella Capitale.

In quella Proposta si chiede semplicemente di dotare la Città di un vero e proprio Piano Regolatore, idoneo a disciplinare l'imbarbarimento tecnologico del territorio urbano.

Ma quella Proposta, dopo oltre tre anni dal deposito, non ha ancora trovato spazio di discussione nell'Aula Giulio Cesare, determinando nell'Amministrazione capitolina la responsabilità di avallare una situazione di autentica inadempienza istituzionale!

Perfino il Nuovo PRG, recentemente approvato, contiene norme programmatiche, inserite grazie all'apporto dei comitati nella fase emendativa, che impongono all'A.C. di ricorrere allo strumento del Regolamento per disciplinare l'assetto urbanistico delle infrastrutture di TLC nel territorio!

Siamo più che mai convinti che questo invadente, sregolato reticolo tecnologico offende la Città Eterna ed i suoi abitanti ed è preciso dovere di chi amministra intervenire a rimuoverne le cause, per ricondurre il fenomeno ai principi di governo del territorio.

Ci auguriamo, pertanto, che il nostro appello non cada nel vuoto e che prevalga in Lei la volontà di avviare un percorso nuovo, aperto e leale con la comunità civile che, da anni, invoca inutilmente un sistema di regole certe per questo settore.

Ci aspettiamo, dunque, un segnale concreto del dichiarato cambiamento di rotta: quello di disporre l'iscrizione ai lavori del Consiglio comunale della Proposta di Delibera di Iniziativa Popolare n° 351/05!

RingraziandoLa sin d'ora per l'attenzione prestata, rimaniamo in attesa di un cortese riscontro in merito

per il Coordinamento dei Comitati romani contro l'Elettrosmog
Giuseppe Teodoro

Coordinamento dei Comitati Romani contro l'elettrosmog

Ass. Onlus Bambini senza radiazioni, Comunità Giovanile Annarella onlus, Comitato Bambini senza onde, C.d.Q. Portuense-Villa Bonelli, C.d.Q. "Parrocchietta", Nuovo C.d.Q. Magliana, Comitato via dell'Imbrecciato, Comitato Schopenauer, Comitato Trullo, Comitato Elettrosmog Tuscolano, Comitato genitori Istituto Pio IX, Comitato San Giminiano, Comitato Appio Latino-Tuscolano, Comitato Case Rosse-Tiburtino, C.d.Q. Casal Bertone, Comitato per il Parco Feronia, Coordinamento Comitati e Associazioni Pietralata, Comitato Nuovo Trastevere, Comitato Bravetta, Comitato Monteverde/L.go Ravizza, Coordinamento comitati V Municipio, Comitato Settecamini, Comitato Durantini Feronio, Comitato Via Orero 59, Comitato Magnagrecia, Comitato via Feronia, Comitato Sacco Pastore, Comitato Portuense/Bombelli/Lunati, Comitato Catacombe di Generosa, Comitato Es.s.E. Esquilino, Comitato via Nazionale, Comitato Monteverde Nuovo, Ass.ne "Viviamo Vitinia", Comitato Grottaperfetta, Comitato Torrevecchia, Comitato Nuova Tor Vergata, Comitato Via Fani, Comitato Montecucco, Comitato Pisana 64, Coordinamento Comitati X° Municipio, Comitato Montespaccato, Comitato C.I.C. Corviale, Comitato Piazza Belotti, Comitato Garbatella, Comitato Vigneto, Ass.ne Carpe Diem, Comitato Città Giardini, Comitato Boccea, Comitato Ponte Galeria, Comitato BaraOnda, Comitato Torre Angela, Comitato contro le antenne Eur/Egeo, Comitato Poggio del Torrino, Rete Partecipativa Municipio Roma XII, Comitato Monteverde/via di Villa Panphili, Comitato via Lorenzo (Infernetto), Comitato Morena, Comitato Parco della Vittoria (Ostia), Italia Nostra, Codacons, Cittadinanzattiva, Samba, A.L.C.E, WWF Italia, V.A.S., Laut.

Per info Coordinamento contattare: Giuseppe Teodoro
Tel. 3476643318 E-mail: g.teodoro@alice.it